➲ G.PIAZZA

Suoniamoci su... - "sonorizzazioni di gruppo su playback"

■ Milano, Ricordi, pp.104 + cassetta, L.26.000

Un'attenta analisi della realtà musicale quotidiana è alla base della elaborazione di nuove metodologie per l'educazione musicale di base. Giovanni Piazza, nell'introduzione alla raccolta dei *Canti folclorici italiani* pubblicati nell'ambito dello Schulwerk (ed. Suvini Zerboni, da noi recensito nel n.115), si interrogava sull'opportunità di utilizzare ai fini didattici materiali musicali quali quelli legati all'etnofonia, ormai distanti dalla odierna realtà giovanile. La risposta era naturalmente affermativa dato che "la scuola non ha alcuna ragione di limitarsi al riscontro del quotidiano per sviluppare un'esperienza espressiva e creativa come la musica". Chi vive quotidianamente la realtà della scuola dell'obbligo sa bene tuttavia con quale difficoltà si riesca ad interessare un gruppo di ragazzi spesso molto eterogeneo a realtà musicali distanti e di fruizione non immediata. Piazza, che conosce da vicino le reali esigenze degli insegnanti occupandosi da molto tempo della loro formazione e del loro aggiornamento, sembra dare con questo libro una risposta interessante, proponendo un modo accattivante e stimolante per suscitare l'attenzione dei ragazzi. Utilizzando la tecnica del play-back appartenente alla più genuina realtà del nostro tempo, è possibile coinvolgere la classe in un ascolto attivo, dove la riproduzione da nastro non è realtà assoluta e intoccabile ma sottofondo e punto di partenza per interventi dal vivo; interventi con valore di commento ironico (riprodurre versi d'uccelli sulla *Danza delle ore* di Ponchielli) o di sottolineature di una caratteristica preesistente (intervenire con strumentini metallici nella Danza cinese dello *Schiaccianoci* al fine di sottolinearne i timbri esotici). Si tratta della elaborazione di vere e proprie strumentazioni da sovrapporre all'ascolto su nastro che, accompagnandosi spesso ad azioni mimiche e gestuali, richiedono partecipazione attiva e un'attenta analisi: è così necessario un ascolto preliminare per distinguere le diverse sezioni del brano, l'impulso ritmico base, la forma complessiva, i timbri predominanti, ecc. L'elaborazione strumentale si attua progressivamente facendo uso di strumenti didattici (strumentario Orff) e di strumenti aggiuntivi come piatti a manopole e strumenti intonati a barre. Non si escludono, in mancanza d'altro, strumenti di fortuna (fustini, posate, padelle, ecc.) che, conoscendo la realtà scolastica italiana possono costituire un ripiego più frequente del dovuto. Il testo presenta 23 modelli di elaborazione che coprono un arco temporale dal '500 ai nostri giorni: *L'Autunno* di Vivaldi, il *Balletto dei pulcini nel loro guscio* di Musorgskj, la *Danza di Monostato*, la *Marcia Radestzky* di Strauss e così via con un'appendice di 'leggera' (*Attenti al lupo* di Ron, *When I'm Sixty-Four* di Lennon-Mc Cartney, *Kiss* di Prince). La strumentazione di ogni brano è preceduta da una presentazione storica e da spiegazioni sulle modalità di realizzazione del 'gioco' in playback; il tutto è corredato da una cassetta che riproduce i brani presi in esame. Una proposta didattica completa e 'concreta' che potrà dare nuovi interessanti stimoli alla formazione musicale di base.

